

Parte l'impianto USA di HRSflow

Costato 15 milioni di euro, produce canali caldi per l'intero mercato americano.

28 settembre 2015 06:45

È stato inaugurato il 23 settembre scorso il nuovo impianto nordamericano di HRSflow, divisione canali caldi della società trevigiana INglass.



Costato oltre 15 milioni di euro, lo stabilimento sorge a Byron Center, nei pressi di Grand Rapids, nello stato del Michigan, su una superficie utile di 3.700 metri quadrati. Dispone di reparti per la produzione e l'assemblaggio di canali caldi, magazzini, un'area per il controllo qualità e uffici amministrativi. Nel complesso vi lavorano una cinquantina di addetti.

«Abbiamo costruito il nuovo stabilimento in soli dieci mesi, un tempo record - ha affermato durante la cerimonia di apertura Maurizio Bazzo, CEO di INglass -. Ci siamo riusciti perché abbiamo già testato a fondo l'infrastruttura, non solo nella nostra sede di San Polo di Piave (TV), ma anche nello stabilimento cinese di Hangzhou, vicino a Shanghai». «In tutti i nostri impianti abbiamo le stesse macchine e attrezzature, e i processi di pianificazione, costruzione e produzione di canali caldi sono identici - ha aggiunto - In questo modo riusciamo ad offrire ai clienti la stessa elevata qualità e affidabilità dei prodotti sui tre continenti. Allo stesso tempo, siamo estremamente flessibili. Qualora si verifichi un collo di bottiglia in un sito, possiamo facilmente approvvigionare il mercato da uno degli altri due impianti».

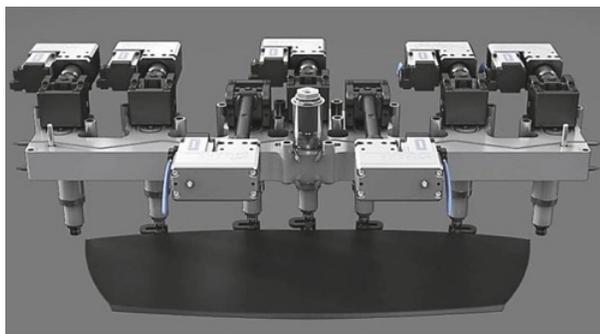
Byron Center servirà in primo luogo il mercato statunitense e canadese, nonché il Centro e Sud America. In queste regioni, HRSflow possiede strutture commerciali e di servizio in grado di sostenere la produzione dello stabilimento.

«HRSflow è presente sul mercato nordamericano dal 2001 - ha concluso Bazzo -. Ma ci siamo resi conto che solo producendo localmente siamo in grado di assicurare ridotti tempi di risposta e consegne celeri, oltre alla flessibilità necessaria a settori quali l'automotive».

La società ha nel cassetto un piano per l'ampliamento dello stabilimento, che aggiungerebbe ulteriori 4.300 metri quadrati entro i prossimi tre o quattro anni e porterebbe al raddoppio della forza lavoro.

In occasione della cerimonia di apertura, a cui hanno partecipato oltre 200 ospiti, è stata illustrata la nuova tecnologia FLEXflow (foto sotto), sistema di otturazione servo-controllata per un preciso controllo della pressione e del flusso di materiale in fase di stampaggio, che sarà presentata in anteprima a Fakuma. Il sistema è particolarmente indicato per la

produzione di grandi pezzi di forma complessa e buona finitura superficiale destinati, in particolare, all'industria automobilistica.



© Polimerica - Riproduzione riservata